Presidenza del Consiglio dei Ministri

Scuola Nazionale dell'Amministrazione

IL PRESIDENTE

Decreto n.110/2023 Id n: 46535457del 30 maggio 2023

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, "Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", ed in particolare l'articolo 28 concernente l'accesso alla qualifica di dirigente della II fascia;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 2004, n. 272, "Regolamento di disciplina in materia di accesso alla qualifica di dirigente, ai sensi dell'articolo 28, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi";

VISTO il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, con legge 13 ottobre 2020, n. 126, recante "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia", e in particolare l'art. 24, comma 5 e seguenti, per il quale "Al fine di reclutare personale dotato di specifiche professionalità tecniche nei settori della tutela e della valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, l'accesso alla qualifica dirigenziale tecnica, nel Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo avviene anche per corso-concorso selettivo di formazione bandito dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione, che si avvale, mediante apposita convenzione, della Scuola dei beni e delle attività culturali, per gli aspetti relativi alle materie specialistiche, nonché per i profili organizzativi e logistici del concorso e del corso-concorso";

VISTO il decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, recante: "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11, e in particolare l'art. 5, ai sensi del quale la "Scuola dei beni e delle attività culturali" subentra in tutti i rapporti giuridici alla

Fondazione per gli studi universitari e di perfezionamento sul turismo di cui all'art. 67 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134;

VISTO lo Statuto della Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali e in particolare l'art. 2, comma 3, ai sensi del quale la Scuola opera, tra l'altro, come istituto di alta formazione, attraverso un corso di perfezionamento internazionale denominato "Scuola del Patrimonio", al fine di sviluppare le competenze necessarie alla direzione di strutture operanti nella tutela, gestione, valorizzazione e promozione dei beni e delle attività culturali;

VISTO il decreto legislativo 1° dicembre 2009, n. 178, concernente il "Riordino della Scuola superiore della pubblica amministrazione (SSPA), a norma dell'articolo 24 della legge 18 giugno 2009, n. 69";

VISTO l'art. 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 70, recante "Riordino del sistema di reclutamento e formazione dei dipendenti pubblici e delle scuole pubbliche di formazione, a norma dell'art.11 del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135", che modifica la denominazione delle SSPA in Scuola Nazionale dell'Amministrazione (di seguito SNA);

VISTO l'art. 21, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;

VISTO il D.P.C.M 23 settembre 2021 con il quale la prof.ssa Paola Severino è stata nominata Presidente della Scuola Nazionale dell'Amministrazione;

VISTA la delibera organizzativa della SNA n.1 del 9 settembre 2022, approvata con DPCM del 23 settembre 2022, registrata alla Corte dei Conti il 12 ottobre 2022, che ne stabilisce l'organizzazione interna e il funzionamento;

VISTO il Decreto del Presidente della SNA del 15 novembre 2021 concernente il bando di concorso per l'ammissione di 75 allievi al corso-concorso selettivo di formazione dirigenziale per il reclutamento di 50 dirigenti di seconda fascia, da inserire nel ruolo della dirigenza tecnica del Ministero della cultura, nelle seguenti aree: archivi e biblioteche, soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio, musei, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 4a Serie Speciale – Concorsi ed Esami n. 97 del 7 dicembre 2021;

VISTA la convenzione stipulata il 18 dicembre 2020 tra la SNA e la Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali che disciplina la definizione delle modalità di organizzazione e svolgimento del concorso e del Corso-concorso selettivo di formazione previsto, a decorrere dal 2020, dall'art. 24 del decreto legge n. 104 del 2020, per l'accesso alla qualifica dirigenziale tecnica nel già "Ministero per i Beni e le attività culturali e per il turismo" ora ridenominato Ministero della Cultura;

VISTO il decreto presidenziale del 26 gennaio 2021 n.14 di approvazione della su menzionata convenzione;

VISTO l'art. 3 comma 3 della sopra citata convenzione, il quale prevede che la SNA assicura, d'intesa con la Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali, il coordinamento del corso- concorso selettivo di formazione dirigenziale, anche attraverso l'istituzione di uno o più gruppi di lavoro a composizione paritetica;

VISTO il Decreto del Presidente SNA n. 19 dell'8 febbraio 2021 con il quale è costituito il Gruppo di lavoro paritetico per la definizione delle modalità di organizzazione e svolgimento del concorso e del corso-concorso con funzioni di coordinamento delle attività didattiche e tecnico-amministrative necessarie, per assicurare il buon esito della citata procedura concorsuale e lo svolgimento del relativo percorso formativo;

VISTO il Decreto del Presidente SNA n. 48 del 7 marzo 2023 con il quale viene modificato e integrato il suddetto gruppo di lavoro;

RAVVISATA l'esigenza di provvedere alla definizione del progetto didattico di massima del percorso formativo del Corso-concorso, nonché del regolamento contenente le norme che gli allievi sono tenuti ad osservare durante il Corso;

SENTITO il Segretario generale;

DECRETA

Articolo 1

1. È approvato il progetto didattico di massima del percorso formativo del Corso-concorso articolato in una Fase generale, della durata di 6 mesi e in una Fase specialistica, della durata di un mese, con inizio previsto per il 31 maggio 2023 (Allegato 1).
2. Con successivi decreti saranno approvati i progetti didattici di dettaglio con la definizione del calendario e dei docenti.

Articolo 2

1. È approvato il regolamento contenente le norme di comportamento degli allievi del Corso-concorso, emanato ai sensi dell'art. 18 comma 2 del DPR 24 settembre 2004 n. 272, (Allegato 2).

Roma, 30 maggio 2023

Prof.ssa Paola Severino

SEVERINO PAOLA
P.C.M. - SCUOLA NAZIONALE AMMINISTRAZIONE
30.05.2023
09:14:36 UTC

Fondazione
Scuola
Beni Attività Culturali

Presidenza del Consiglio dei Ministri
SNA Scuola Nazionale dell'Amministrazione

I CORSO-CONCORSO PER DIRIGENTI MiC

Progetto didattico di massima

2023

Sede Roma e Caserta

DURATA COMPLESSIVA 7 MESI (giugno - dicembre 2023)

Fondazione Scuola Beni Attività Culturali

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Scuola Nazionale dell'Amministrazione

Le attività didattiche del I Corso-concorso per dirigenti MiC sono articolate in una Fase generale e in una Fase specialistica, complessivamente strutturate in quattro parti.

Fase di formazione generale: **durata complessiva 6 mesi (giugno – novembre 2023)**

Fase di formazione specialistica: **durata complessiva 1 mese (novembre – dicembre 2023)**

FASE DI FORMAZIONE GENERALE (6 MESI)

La Fase generale è strutturata in tre parti:

PARTE I

INAUGURAZIONE DEL CORSO-CONCORSO, PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA FORMATIVO, VISITA DI STUDIO

PARTE II

DEVELOPMENT CENTRE

PARTE III

LEZIONI QUADRO E LABORATORI, LEZIONI IN DIGITALE ASINCRONO, LEZIONI MAGISTRALI/CONFERENZE, VISITE DI STUDIO

Parte I – Inaugurazione del corso-concorso, presentazione del programma formativo, visita di studio

(31 maggio / giugno 2023)

Nella Parte I del Corso-concorso sono previste tre differenti tipologie di attività: la prima comprende la presentazione del Programma formativo (Parte I.1.1); la seconda comprende l'inaugurazione del corso (Parte I. 1.2); la terza la visita di studio presso il Palazzo del Quirinale (Parte I.1.3).

Parte I.1.1 – Presentazione del Programma formativo

Obiettivi

La Parte I.1.1 rappresenta la seconda tappa della fase di *engagement*. L'obiettivo è quello di condividere con i partecipanti finalità e modalità didattiche del corso, nonché la creazione di un clima di lavoro positivo e produttivo.

Struttura e organizzazione

La presentazione del Programma formativo, nella sua struttura e nei suoi contenuti, si svolge a Roma. Sono previsti interventi dei curatori del corso.

Parte I.1.2 – Inaugurazione del corso

La Parte I.1.2 rappresenta la prima tappa della fase di *engagement*. La cerimonia di inaugurazione del Primo Corso-concorso per dirigenti del Ministero della Cultura prevede interventi di rappresentanti dello Stato, del Ministero della Cultura, del Ministero della Funzione Pubblica, della Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA), della Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali (FSBAC).

Parte I.1.3 Visita di studio presso il Palazzo del Quirinale

Obiettivi

La Parte I.1.3 rappresenta la terza tappa della fase di *engagement*. L'obiettivo è quello di coinvolgere i corsisti in una visita di studio presso un luogo simbolo del patrimonio culturale italiano, posto al crocevia tra tutela e valorizzazione.

La visita di studio permette ai corsisti di approcciare il tema della gestione della complessità a partire dal caso concreto delle collezioni del Quirinale (equilibrio tra necessità conservative, istituzionali e di valorizzazione; eterogeneità delle collezioni).

Struttura e organizzazione

La visita di studio presso il Palazzo del Quirinale si struttura in modo da prevedere momenti di confronto con i curatori delle collezioni e del Palazzo, finalizzati a condividere criticità e specificità della cura e gestione del sito e delle sue collezioni.

Parte II – Development Centre

(Periodo da definire)

Parte II.1.1 Development center

Obiettivi

La Parte II.1.1 del Corso-concorso ha l'obiettivo di effettuare un *assessment* delle competenze di comportamento dei corsisti a supporto della predisposizione del "Piano di sviluppo individuale".

Struttura e metodologia

La metodologia utilizzata è quella del Development Center che prevede:

- test da completare online
- prove di gruppo
- colloquio e prove individuali
- colloquio di restituzione

La metodologia del Development Centre e la conseguente organizzazione delle attività ad essa legate prevede la partecipazione alternata di gruppi classe, che saranno impegnati in giorni differenti. L'organizzazione puntuale delle attività è da definire con i referenti SNA.

Parte III – Lezioni quadro e laboratori, lezioni in digitale asincrono, lezioni magistrali/conferenze, visite di studio

(giugno – novembre 2023)

Obiettivi

- Favorire il collegamento delle nuove informazioni, conoscenze e competenze con le informazioni, conoscenze e competenze che l'allievo del corso-concorso già possiede, mettendole a valore (apprendimento significativo);

- promuovere un processo dinamico basato sulla partecipazione attiva degli allievi all'interno di contesti di apprendimento situato che favoriscano l'interazione con i docenti esperti e tra gli stessi partecipanti;

- favorire l'abitudine a mettere da parte le vecchie idee e/o procedure di azione e di formarne e agirne di nuove.

Approccio metodologico

L'*approccio metodologico* dei quattro moduli è ideato e costruito sul modello dell'apprendimento significativo, basato su una didattica costruttivista, nel quale il focus è posto sull'allievo, sulle sue esperienze e conoscenze pregresse (dato fondamentale, tenuto conto della provenienza professionale della maggior parte dei partecipanti al corso-concorso).

L'approccio prescelto prevede una integrazione tra il livello generale e teorico e una applicazione puntuale e concreta, tesa a facilitare lo sviluppo di competenze di *problem setting* e di *problem solving* nei futuri dirigenti rispetto al contesto operativo di azione nel quale si troveranno ad operare.

Struttura e organizzazione

Le attività didattiche sono organizzate in quattro Macro-moduli, a loro volta suddivisi in moduli didattici e i cui temi sono proposti sempre sotto il duplice profilo giuridico-amministrativo e tecnico scientifico.

Ciascun Modulo è composto da una o più *Lezioni quadro* e da tre o più Laboratori. Le tematiche trattate sono traversali alle tre aree concorsuali (Archivi e Biblioteche; Soprintendenze Archeologia Belle Arti e Paesaggio; Musei). Nei *laboratori* i corsisti sono suddivisi per gruppi classe e organizzati per aree concorsuali, le quali tuttavia non rappresentano *setting* statici di apprendimento. In virtù del principio della interdisciplinarità e trasversalità tra le aree che contraddistingue il Corso, sono previste sessioni laboratoriali trasversali a tutte le aree.

Principali tematiche trattate

MODULO 1 – I contesti e le politiche
Dimensioni, contesti e valori del patrimonio culturale
Il ruolo del MiC nel sistema del patrimonio culturale a livello nazionale e internazionale
EU Work Plan for culture 2023-2026
Le tendenze tecnologiche
Le piattaforme digitali
Come cambiano tutela e valorizzazione

MODULO 2 – Organizzare le attività e le persone
Scienze e regole dell'organizzazione
Il lavoro pubblico e la trasformazione della PA
Gestire le risorse umane
La gestione di prodotti e servizi digitali

MODULO 3 – L'azione amministrativa e le relazioni
Il policy making dirigenziale: da government a governance
Le dinamiche delle attività amministrative
I controlli amministrativi
Stakeholder e relazioni pubbliche
Stipulare e negoziare contratti pubblici
Politica e amministrazione

MODULO 4 – Le risorse finanziarie
La gestione del bilancio: come è strutturato il bilancio dello Stato dal punto di vista del MiC
Le opportunità dall'Europa
Il reperimento di risorse finanziarie private

Valutazione

Sono previste **prove di valutazione continua** al termine di ciascun Modulo e una **prova di valutazione conclusiva** della fase di formazione generale.

Piattaforma, visite di studio

I prodotti digitali sono erogati attraverso la piattaforma FAD della Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali.

Sono previste visite di studio presso Capitali italiane della cultura e presso altri luoghi/siti del patrimonio culturale italiano. La prima visita di studio prevista sarà a Procida.

Lezioni magistrali, conferenze e tavole rotonde

Obiettivi

Nel corso della Parte terza del Corso-concorso è prevista la realizzazione di lezioni magistrali e conferenze/tavole rotonde, con l'obiettivo di stimolare nei corsisti la riflessione su alcuni temi rilevanti del contesto – italiano, europeo e internazionale –, nel quale si colloca l'azione del Ministero della Cultura e dei suoi dirigenti.

Struttura e metodologia

Lezioni magistrali e conferenze/tavole rotonde impegnano i partecipanti su alcuni dei temi più dibattuti e di frontiera. I corsisti hanno la possibilità di ascoltare e dialogare con alcuni dei più autorevoli esponenti della cultura, dell'amministrazione dello Stato, dell'economia, dell'imprenditoria.

Sono previsti 5 approfondimenti, con l'obiettivo di avviare una riflessione comune su macro-temi che investono l'agire del dirigente pubblico chiamato a curare e gestire il patrimonio culturale. Per ciascun tema è prevista la realizzazione di una tavola rotonda e/o una conferenza e sessioni di lavoro con i corsisti (attività di riflessione, approfondimento, discussione, etc.).
Gli argomenti al centro delle lezioni magistrali/conferenze/tavole rotonde sono i seguenti:

- LE SFIDE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
- I NUOVI CONTESTI ECONOMICI E SOCIALI
- QUESTIONI DI MANAGEMENT
- SOSTENIBILITÀ
- DIGITALE

FASE DI FORMAZIONE SPECIALISTICA (1 MESE)

Parte IV – Applicazione pratica

(novembre – dicembre 2023)

La Parte IV del Corso-concorso è costituita da un periodo di applicazione pratica della durata di 1 mese presso il Ministero della Cultura e/o altre amministrazioni pubbliche e/o enti o istituzioni.

Le modalità e i luoghi di realizzazione dell'applicazione pratica sono definiti dalla Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali e dalla SNA di concerto con il Ministero della Cultura, sulla base delle esigenze dello stesso.

Nella fase di formazione specialistica è prevista la predisposizione di un **elaborato** e una **prova di valutazione finale**.

Ambiente online di apprendimento

A tutte le attività del Corso-concorso è associato un ambiente online di apprendimento (classe virtuale) sulla piattaforma della Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali, uno strumento potente, disegnato per mettere l'allievo sempre al centro dell'esperienza formativa. La piattaforma permette la fruizione di video-lezioni, video-pillole/interviste, materiali e contenuti didattici per l'approfondimento e per facilitare l'interazione con i docenti e la collaborazione tra i partecipanti.

È prevista la realizzazione di una e-community.

È prevista la realizzazione di una biblioteca del Corso.

Monitoraggio continuo delle attività

Nel corso delle differenti attività i corsisti sono coinvolti nella compilazione di un Diario di bordo, uno strumento centrato sulla metodologia della scrittura riflessiva come mezzo di formazione. Tale strumento è pensato per stimolare l'attivazione di un processo riflessivo funzionale alla realizzazione di un processo di apprendimento formativo.

La documentazione costituita dai Diari di bordo e dai prodotti frutto delle diverse attività laboratoriali sarà oggetto di ricerca e analisi.

Fondazione Scuola Beni Attività Culturali

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Scuola Nazionale dell'Amministrazione

CORSO-CONCORSO DI FORMAZIONE PER DIRIGENTI DEL RUOLO DELLA DIRIGENZA TECNICA DEL MINISTERO DELLA CULTURA

NORME RELATIVE AGLI ALLIEVI

Adottato con Decreto della Presidente SNA nr. 110/2023 del 30 maggio 2023

Capo I

AMBITO DI APPLICAZIONE

Articolo 1

Ambito di applicazione

1. Il Corso-concorso di formazione per dirigenti pubblici del ruolo della dirigenza tecnica del Ministero della Cultura, coordinato dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA) d'intesa con la Scuola dei beni e delle attività culturali (FSBAC), si articola nelle fasi di formazione generale, della durata di sei mesi, e di formazione specialistica, della durata di un mese. Il presente Regolamento, definito d'intesa con la FSBAC, stabilisce le norme che gli allievi sono tenuti ad osservare durante la fase di formazione in attuazione dell'art. 18, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 2004, n. 272 come modificato dall'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 70, e dall'art. 250, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34.

Capo II

ATTIVITÀ FORMATIVE

Articolo 2

Programma delle attività formative

1. Il Programma delle attività formative del corso-concorso è approvato con decreto del Presidente della Scuola Nazionale dell'Amministrazione.

2. Nei periodi di sospensione delle attività didattiche gli allievi sono esonerati dalla frequenza e percepiscono la borsa di studio o il trattamento economico senza alcuna riduzione.

Articolo 3

Ambiente online di apprendimento

1. La FSBAC predispone e gestisce un ambiente online dedicato agli allievi.

2. Tramite la piattaforma di formazione a distanza della FSBAC, gli allievi accedono alla parte di attività didattiche online e al materiale didattico.

3. Su decisione della SNA e della FSBAC, le lezioni possono essere erogate in modalità a distanza o tramite contenuti didattici o in autoapprendimento secondo quanto previsto dal Programma delle attività formative. Non è prevista l'adozione di modalità didattiche a distanza o ibride su richiesta degli allievi.

Articolo 4

Frequenza

1. La frequenza del corso-concorso è a tempo pieno ed è incompatibile con lo svolgimento di altra attività di lavoro subordinato. La frequenza di tutte le attività è obbligatoria.

2. Gli allievi frequentano tutte le attività programmate secondo le modalità di erogazione (in presenza o da remoto) previste dal programma didattico, sia presso le Sedi FSBAC che presso altre Istituzioni.

3. La frequenza di tutte le attività viene accertata anche ricorrendo all'ausilio di mezzi di rilevazione automatica.

Articolo 5

Assenze

1. Gli allievi hanno l'obbligo di frequentare tutte le attività previste dal Programma delle attività del corso-concorso.

2. Sono considerate assenze giustificate, se debitamente documentate:

   a) le assenze per motivi di salute;

   b) le assenze per partecipazione a concorsi o esami, entro il limite di 5 giorni complessivi durante i mesi di formazione;

   c) le assenze per rilevanti motivi personali e familiari, entro il limite di 3 giorni complessivi durante i mesi di formazione;

   d) le assenze - diverse da quelle di cui alle lettere precedenti - previste dai contratti collettivi nazionali del comparto funzioni centrali, in quanto compatibili;

   e) le altre assenze consentite dalle vigenti disposizioni legislative.

3. Le assenze per motivi di salute devono essere comunicate alla FSBAC entro le ore 9:30 del primo giorno di malattia e, anche laddove relative a un solo giorno, comunicando il numero di protocollo

identificativo del certificato di malattia rilasciato dal proprio medico curante o dalla struttura pubblica competente.

4. Per le assenze di cui al precedente comma 2, lettere b), c), d) ed e), gli allievi devono chiedere anticipatamente l'autorizzazione ad assentarsi, con un preavviso congruo e comunque non inferiore a tre giorni lavorativi, inviando una comunicazione scritta per posta elettronica alla casella mail formazione.corsoconcorso@fondazionescuolapatrimonio.it.

5. Le assenze di cui al comma 2 sono consentite fino a un massimo del 10% dei giorni dell'intero corso concorso e non comportano riduzione della borsa di studio o del trattamento economico. Le assenze, a qualsiasi titolo effettuate che, cumulativamente considerate, superino il predetto limite comportano l'esclusione dal Corso-concorso.

6. In caso di assenza ingiustificata all'allievo viene chiesto di fornire adeguata motivazione, in assenza o insufficienza della quale l'allievo riceve un richiamo scritto. Il ripetersi della medesima situazione una seconda volta comporta l'esclusione dal corso-concorso.

Articolo 6

Scheda personale

1. La FSBAC compila per ciascun allievo una scheda personale con l'annotazione dei dati relativi alla frequenza, al profitto conseguito durante il periodo di formazione, agli eventuali richiami scritti e ai provvedimenti di esclusione dal corso-concorso.

Capo III

NORME DI COMPORTAMENTO E SANZIONI

Articolo 7

Doveri

1. Durante la fase di formazione, gli allievi si attengono agli indirizzi, alle direttive e alle prescrizioni impartite dalla FSBAC.

2. Gli allievi utilizzano le strutture e le risorse messe a loro disposizione esclusivamente per finalità didattiche.

3. Gli allievi tengono un comportamento corretto, decoroso e rispettoso nei riguardi dei docenti, del personale della FSBAC e della SNA e dei colleghi, nonché un abbigliamento consono al contesto istituzionale.

4. Gli allievi si astengono dal pubblicare o diffondere con qualunque mezzo, compresi siti web, social network, blog e forum, informazioni che possano nuocere al prestigio e all'immagine della SNA, della FSBAC e delle Istituzioni coinvolte, o dichiarazioni offensive nei confronti delle stesse e dei colleghi.

5. La violazione dei doveri previsti ai commi precedenti comporta il richiamo scritto da parte del Direttore della FSBAC.

6. Per quanto non previsto, si applica agli allievi la disciplina del Codice Generale di condotta dei dirigenti e dipendenti della Pubblica Amministrazione (D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62).

Articolo 8

Ritardi

1. Gli allievi si presentano in aula entro l'orario di inizio delle lezioni e vi permangono durante tutto lo svolgimento delle attività sino alla loro conclusione.

2. Ai fini di cui all'art. 4, due ritardi superiori a 15 minuti equivalgono a un'assenza.

Articolo 9

Richiamo

1. Nel caso di richiamo scritto da parte della FSBAC, l'interessato può presentare una relazione difensiva o chiedere di essere sentito. A seguito degli adempimenti anzidetti, il Direttore della FSBAC, tenuto conto degli ulteriori elementi acquisiti, conferma o revoca il richiamo.

2. In caso di revoca, il richiamo scritto è eliminato dalla scheda personale dell'allievo.

Articolo 10

Esclusione dal corso-concorso

1. L'esclusione dal corso-concorso per i motivi previsti dal presente Regolamento è disposta dalla Presidente della SNA, su proposta del Direttore della FSBAC, previa contestazione degli addebiti all'interessato e valutazione della sua difesa.

2. L'esclusione dal corso-concorso può altresì essere disposta per gravi o ripetute inosservanze dei doveri degli allievi.

Capo IV

BORSE DI STUDIO, TRATTAMENTO STIPENDIALE E RESPONSABILITÀ

Articolo 11

Borse di studio e integrazioni al trattamento stipendiale in godimento

1. L'importo mensile delle borse di studio destinate agli allievi non dipendenti pubblici è stabilito nella misura di 1.500 euro, al netto degli oneri fiscali e previdenziali, rivalutati secondo l'indice ISTAT FOI a inizio del corso-concorso, per 7 mensilità decorrenti dalla data di inizio del periodo di formazione del corso-concorso. La borsa di studio è erogata dalla FSBAC con cadenza mensile posticipata.

2. Le eventuali integrazioni al trattamento stipendiale degli allievi già dipendenti pubblici, previste fino alla concorrenza dell'importo di cui al comma 1, saranno erogate dalla FSBAC alla fine del corso - concorso tenuto conto dello stipendio netto annuale, comprensivo della tredicesima mensilità e di ogni altro assegno o indennità effettivamente erogati dall'amministrazione di appartenenza. Le integrazioni al trattamento stipendiale sono erogate, previa verifica della spettanza, su istanza dell'interessato nella quale dovranno essere specificati i riferimenti dell'ufficio che eroga il trattamento stipendiale.

Articolo 12

Responsabilità

1. Gli allievi sono responsabili della custodia e conservazione dei propri beni ed effetti personali utilizzati all'interno delle sedi del Corso. La FSBAC non risponde della loro perdita o del loro danneggiamento.

2. Gli allievi sono responsabili per i danni causati alle strutture e alle loro pertinenze, secondo le norme del Codice civile.

Capo V

PROVE DI VALUTAZIONE ED ESAMI

Articolo 13

Valutazione continua

1. Al termine di ciascun modulo formativo gli allievi sostengono prove di valutazione.

2. Le materie oggetto della valutazione, le modalità di svolgimento e il calendario delle prove sono comunicati preliminarmente agli allievi.

3. La valutazione delle prove è svolta da commissioni nominate dalla Presidente della SNA.

4. La valutazione delle prove è effettuata mediante l'attribuzione di un punteggio massimo di cento centesimi per ciascuna di esse.

5. Le prove possono essere effettuate anche per gruppi di allievi, fermo restando che, in esito alle prove, il punteggio è attribuito dalla commissione al singolo allievo.

Articolo 14

Esame conclusivo della fase di formazione generale

1. Sono ammessi a sostenere l'esame conclusivo della fase di formazione generale gli allievi che conseguono nelle prove di valutazione continua una media di almeno ottanta centesimi.

2. Le materie oggetto dell'esame, le modalità di svolgimento e il calendario sono comunicati agli allievi.

3. La commissione esaminatrice è nominata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

4. La valutazione è effettuata mediante l'attribuzione di un punteggio massimo di cento centesimi.

5. Superano l'esame conclusivo della fase di formazione generale gli allievi che ottengono un punteggio di almeno ottanta su cento e che si collocano nella graduatoria di merito in posizione utile. In caso di pari merito trovano applicazione le vigenti disposizioni.

Articolo 15

Fase di formazione specialistica

1. Gli allievi che superano l'esame conclusivo sono assegnati al Ministero della Cultura per un periodo di applicazione pratica della durata di un mese, a frequenza continua e obbligatoria.

2. Al termine della fase di formazione specialistica, che può prevedere uno o più periodi di applicazione presso istituzioni e organizzazioni nazionali o internazionali e presso grandi imprese, gli allievi predispongono un elaborato secondo le indicazioni che sono fornite dalla FSBAC.

Articolo 16

Esame finale

1. A conclusione del periodo di formazione specialistica gli allievi sostengono l'esame finale con una prova orale.

2. La prova orale verte sulle materie oggetto della fase di formazione generale e sulla discussione dell'elaborato predisposto dagli allievi nella fase di formazione specialistica.

3. La commissione incaricata della valutazione è nominata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

4. Superano l'esame finale i candidati che conseguono una votazione di almeno ottanta su cento.

Capo VI

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 17

Trattamento dei dati personali

1. Tutti i dati personali (comuni identificativi, particolari e/o giudiziari) rilasciati dagli interessati saranno trattati esclusivamente per le finalità istituzionali connesse con lo svolgimento del corso-concorso.

2. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la SNA, che determina finalità e modalità del trattamento; per lo svolgimento delle attività di trattamento necessarie e connesse allo svolgimento del corso-concorso e delle operazioni previste nel presente Regolamento, la SNA ha nominato la FSBAC quale Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 28 del Regolamento 679/2016/UE.

3. Il trattamento dei dati personali avviene utilizzando supporti sia cartacei che informatici; è escluso il trattamento tramite sistemi automatizzati.

4. L'Interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 22 del Regolamento 679/2016/UE.

5. La SNA e la FSBAC hanno nominato, ciascuna per proprio conto, un Responsabile della Protezione dei Dati o Data Protection Officer (RPD o DPO). I dati di contatto sono reperibili sui rispettivi siti istituzionali.

6. L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE è allegata al presente Regolamento e pubblicata sui rispettivi siti istituzionali della SNA e della FSBAC.

Articolo 18

Norme di salvaguardia

1. Per quanto non previsto dal presente Regolamento in materia di prove di valutazione, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e nel decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 2004, n. 272 e ss.mm.ii.

La Presidente della SNA

SEVERINO PAOLA
P.C.M. - SCUOLA NAZIONALE AMMINISTRAZIONE
30.05.2023
08:59:56 UTC